

## Riassunti – Summaries

Fernando GARCÍA ROMERO  
*Aristóteles paremiólogo*

L'opera di Aristotele e dei suoi discepoli costituisce il principale punto di partenza degli studi paremiologici che conosciamo nell'antica Grecia (e in realtà degli studi paremiologici che conosciamo di qualsiasi tempo e luogo). A partire da Aristotele, le considerazioni degli antichi studiosi greci (e romani) sui proverbi seguirono due strade: da una parte, la prospettiva "filosofica" (cioè, la considerazione dell'*autorità* dei proverbi come sapienza antica e, di conseguenza, verace); d'altra parte, la prospettiva "retorica" (cioè lo studio degli effetti che produce l'uso di proverbi su un discorso o uno scritto).

The work of Aristotle and his disciples is the main starting point of the studies on proverbs that we know from the ancient Greece (and of the studies on proverbs that we know in whatever time and place). Above all starting from Aristotle, the study of proverbs by the ancient Greeks (and Romans) follows two main roads: on the one hand, the "philosophical" perspective (the consideration of the "authority" of proverbs as ancient and truthful wisdom), and, on the other hand, the "rhetorical" perspective (the study of the effects of the use of proverbs on a speech or writing).

Iole SCAMUZZI  
*Approcci critici ai Refranes que dizen la viejas tras el fuego del Marqués de Santillana*

Si ripercorre la storia editoriale e critica dei *Refranes que dizen las viejas tras el fuego* del Marqués de Santillana (1508), affron-

tando in particolare il tema di un'edizione dell'opera che secondo Mal Lara (XVI secolo) e F. Sánchez Escribano (1942) sarebbe stata pubblicata a Medina del Campo nel 1552, ma che non risulta da altre fonti, né è reperibile fisicamente; nel dibattito sollevato da R. Foulché Delbolsc (1911) se l'operetta sia davvero del Marchese, si presentano argomentazioni a favore della sua legittimità.

This work scans the editorial and critical history of the collection of proverbs by the Marquis of Santillana *Refranes que dizen las viejas tras el fuego* (1508) facing the problem of an edition that both Mal Lara (17<sup>th</sup> Century) and F. Sánchez Escribano (1942) believe to have been published in Medina del Campo in 1552, but which has never been mentioned from other sources nor physically found. In the question raised by R. Foulché Delbolsc (1911) about the authorship of the *Refranes*, arguments are raised in favour of the Marquis.

Maria Teresa BARBADILLO DE LA FUENTE

*Refranes incrustados en las Quatrocientas respuestas de fray Luis de Escobar*

I versi di quest'opera dell'umanista francescano del XVI secolo contengono un abbondante numero di *refranes*. Insieme allo studio del registro di tali *refranes*, si offre un'analisi della loro presentazione e del loro funzionamento discorsivo.

The verses of this work of the humanist Franciscan of the XVI century contain numerous proverbs. They are registered together with a brief analysis of its presentation and discursive use.

Lucília CHACOTO

*La Feira de Anexins de Don Francisco Manuel de Melo: estudio literario y paremiológico*

Nella letteratura del Medioevo, del Rinascimento e del Barocco, l'uso di proverbi è frequente, non solo per la loro funzione argomentativa (per il loro valore pedagogico), ma anche per la loro funzione giocosa. Il lavoro letterario di D. Francisco Manuel de Melo non è un'eccezione in questo senso. Lo studio si focalizza su una delle più citate opere dell'autore portoghese, anche se forse non una delle più lette: *Feira de Anexins*. Opera molto coinvolgente, per la sua struttura,

linguaggio e originalità, *Feira de Anexins* è piena di metafore e giochi di parole che inducono a considerarla un testo unico, divertente e insostituibile, rappresentativo di un'epoca e di un grande autore.

In literature of the Middle Ages, the Renaissance period and the Baroque period, the use of proverbs is frequent, not only for their argumentative function (and for their pedagogical value), but also for their playfulness. The literary work of D. Francisco Manuel de Melo is no exception. The focus of this study is one of the most referred to works, although possibly one of the least read: *Feira de Anexins* (*the Fair of Anexins*). A very intriguing work due to its structure, language and originality, the *Fair of Anexins*, from the Baroque period, is filled with metaphors and word play, making it possible to consider it a unique, fun and irreplaceable work, which is representative of an epoch and a great author.

Maria Antonella SARDELLI

*El elemento paremiológico en Le piacevoli e ridicolose semplicità di Bertoldino (1608) de Giulio Cesare Croce*

Dopo un primo approccio alla letteratura umoristica di Giulio Cesare Croce mediante l'analisi dei proverbi contenuti in *Le sottilissime astuzie di Bertoldo* (1606), in questo secondo articolo sul dittico crociano ci proponiamo di individuare le analogie e differenze nell'uso e nella funzione delle paremie all'interno del testo letterario. Alla comparazione dei due dialoghi seguirà l'analisi dell'elemento paremiologico in questo secondo dialogo, con speciale attenzione per l'analisi intrinseca ed estrinseca dei proverbi. Concluderemo cercando di stabilire le diverse fasi della ricerca di corrispondenze paremiologiche partendo dalle teorie della traduzione paremiologica formulate da Julia e Manuel Sevilla Muñoz.

After an initial approach to Giulio Cesare Croce's humorous literature through the analysis of paremias in his *Le sottilissime astuzie di Bertoldo* (1606), the aim is to study the second work of the Crocian dipthyc to find analogies and differences in the use and function of paremias in the literary text. The comparison of the two dialogues will be followed by the analysis of the paremiological element in the work we are studying, focusing on the intrinsic and extrinsic analysis of paremias. We will conclude establishing guidelines to search paremi-

ological correspondences, taking as a starting point the paremiological translation theories devised by Julia and Manuel Sevilla Muñoz.

Ines RAVASINI

*Impianto retorico nelle Cartas en refranes di Blasco de Garay*

Nel 1541, lo scrittore ed editore spagnolo Blasco de Garay pubblicava le *Cartas en refranes*, un testo curioso che coniugava reminiscenze della narrativa medievale di stampo sentimentale con le istanze della nuova spiritualità erasmiana. Tra i tratti peculiari dell'opera, che si presenta come un breve scambio epistolare fra una donna e il suo amante, vi è la particolare tessitura della lettera attribuita alla voce femminile, costruita come un centone di proverbi. Attraverso l'analisi dell'impianto retorico delle due epistole e del rapporto che s'instaura fra la scrittura paremiologica della donna e lo stile alto della lettera di risposta attribuita all'amante, si delinea la funzione complessa che il parlare per proverbi assume nel testo, al servizio di una sottile strategia comunicativa che, dietro all'ingegnosa trovata, nasconde una riflessione su problematiche spirituali di grande attualità alla vigilia del Concilio di Trento.

In 1541, the Spanish writer and editor Blasco de Garay published the *Cartas en refranes*, a curious text that combined echoes of the medieval sentimental novel with the new ideas of Erasmian spirituality. Among the peculiar features of the text, which takes the form of a short epistolary interchange between a woman and her lover, is the eccentric style of the former's letter: this is, in effect, a collection of proverbs. Analysis of the rhetorical structure of the two epistles and of the relationship between the woman's paremiological writing and the elevated style of the man's throws light on the complex function that proverbs play in the text, where they are part of a subtle communicative strategy which, behind an ingenious expedient, conceals profound reflections on topical spiritual questions on the eve of the Council of Trent.

Beatriz SANZ ALONSO

*De refranes han quedado muchos cantares*

Lo studio intende dimostrare l'interrelazione necessaria e diretta, esistente nel linguaggio orale, fra la *copla* e il proverbio.

A demonstrative study of the necessary and direct interrelation of oral language in two examples: proverbs and couplets.

Julio PÉREZ-UGENA

*El horizonte recogido*

Viene presa in esame la possibilità che gli aforismi abbiano un ruolo continuato e decisivo nella scrittura poetica di Juan Ramón Jiménez, nel suo progressivo rifiuto dell'eloquenza, dell'oratoria, della "retorica" e del verso in assenza di rima. La loro temporalità, legata con frequenza al presente e al *kairós*, e il carattere relativo della misura e della *durée* di ogni testo, sul quale Jiménez medita anche in occasione della scrittura del suo poema più lungo, *Espacio*, consentono di interrogarsi sui rapporti tra questa ambiziosa opera e i solitamente brevi e discontinui aforismi. Nella versione definitiva del poema viene preferita la prosa al verso, con una scelta risultato di una sofisticata rivalutazione dell'oralità, che soltanto la scrittura ha reso possibile e che alla scrittura è rivolta, in attesa del raggiungimento della pienezza del silenzio. Il problematico tentativo di incontro tra il divino e la coscienza umana in *Espacio* e l'importanza che riveste il frammento nella sua composizione, situano questa opera sullo stesso orizzonte che presiede la scrittura aforistica.

An examination of the idea that aphorism plays a continuous and crucial part in the poetry of Juan Ramon Jimenez, in his progressive rejection of eloquence, of oratory, of "rhetoric" and of verse in the absence of rhyme. Their temporality, often linked to the present and to the *kairos*, and the respective nature of the metre and length of each text, as particularly explored by Jimenez in his longest poem, *Espacio*, raise questions about the relationship between this ambitious work and his habitually short and uneven aphorisms. In the final version of the *Espacio* prose is preferred over verse, a choice resulting from a sophisticated re-evaluation of the verblativity that prose alone was capable of expressing and which demanded a non-verse form, while the attainment of the fullness of silence is yet to come. The arduous attempt to bring together the divine and the human consciousness in *Espacio* and the importance of the fragment for the rest of his *oeuvre*, set this work within the same sphere as his aphoristic writing.

Salud María JARILLA BRAVO

*Traducción de elementos paremiológicos: I Malavoglia de Giovanni Verga*

Questo lavoro è rivolto a esaminare le difficoltà che la traduzione degli elementi paremiologici presenta in senso lato nel campo letterario e in modo particolare nel romanzo capitale di Giovanni Verga: *I Malavoglia*. È infatti un materiale particolarmente legato alla difficoltà che ci si propone di studiare, visto che si tratta di un'opera naturalistica con un forte elemento di rappresentazione di un mondo tradizionale dove gli elementi paremiologici diventano un vettore determinante dell'interscambio comunicativo che si svolge tra i personaggi. L'analisi, anche se breve, si propone di mettere in luce le difficoltà cui il traduttore deve far fronte in questo momento particolare dello svolgimento del suo lavoro.

This paper is oriented to explore the difficulty to translate paremiological elements presents in general sense on the literary work and specifically on the capital novel by Giovanni Verga: *I Malavoglia*. From the difficulty that we intend to study, this is a particularly specific material because it is a naturalist type novel with a strong representation of a traditional world, where the paremiological elements are vehicles prominent from the communicative exchange established between the characters. The analysis, this time even brief, sheds light on the difficulties that the translator is undergoing for this special modality of his task.

Barbara FIORELLINO

*Tradurre Ricardo Palma: la negoziazione e la lettera*

Nell'ambito di corsi universitari, l'autrice ha affrontato problematiche inerenti alla traduzione di opere ispanoamericane incentrando le esercitazioni sulle *Tradiciones* di Palma. In questo articolo presenta, anche attraverso esempi, riflessioni sulla resa di alcuni tra i proverbi e modi di dire incontrati. In appendice, la traduzione fatta da una studentessa del racconto *Traslado a Judas*.

In this article, the author presents, also by means of examples, reflections about the translation of some of the proverbs and idioms found during the University courses in which she faced the

problems of the translation of Hispano-American literary works, focusing the practice on Ricardo Palma's *Tradiciones Peruanas*. A student's translation of a short story, *Traslado a Judas*, can be found in appendix.

Sylvie PIPARI

*«Le figement est d'argent mais le défigement est d'or».  
Proverbes défigés dans les NUNC français*

Le phénomène linguistique du défigement est de plus en plus fréquent. Il suffit pour s'en rendre compte de lire la presse ou d'écouter la télévision où, naturellement, la subversion d'une expression figée est soigneusement pesée par son auteur. Mais on rencontre aussi le phénomène du défigement dans le discours spontané de «monsieur tout le monde». Les proverbes n'échappent pas à la règle et constituent une source inépuisable de défigement; c'est précisément sur les défigements de proverbes dans les NUNC français (textes tirés des groupes de discussion contenus dans le site [www.corpora.unito.it](http://www.corpora.unito.it)) que nous nous pencherons ici. «L'uniforme ne fait pas l'honnêteté!», «Il faut toujours tourner 7 fois ses mains autour du clavier avant de répondre», «Un automobiliste averti en vaut deux». Colère, humour, modernisation, adaptation au contexte: voilà les raisons d'être du défigement. Nous tenterons de voir comment (et pourquoi) s'opère la subversion des expressions figées à travers une description syntaxique et sémantique des variations.

The linguistic phenomenon of « défigement » is about deliberately altering a fixed phrase and it is more and more frequent. To see this happening, one only needs to read the press or listen to what is said on television where fixed phrases which have been carefully modified and worked out by their author can easily be found. But the man in the street spontaneously uses «défigements» too. Proverbs also follow the rule and constitute an inexhaustible source of «défigements». In this work, we shall examine the «défigements» operated on proverbs in the French NUNC (Newsgroup UseNet Corpora-texts taken from the discussion groups found in the website [www.corpora.unito.it](http://www.corpora.unito.it)). «L'uniforme ne fait pas l'honnêteté!», «Il faut toujours tourner 7 fois ses mains autour du clavier avant de répondre», «Un automobiliste averti en vaut deux». The «défige-

ment» phenomenon owes its existence to anger, humour, modernization, adaptation to the context. We shall try to analyse how (and why) fixed phrases are altered, through a syntactic and semantic description of such variations.

Germán CONDE TARRÍO

*El paremiólogo de los siglos XVI y XVII: sus ideas y su época*

Le opinioni dei paremiologi castigliani dei secoli XVI e XVII si possono trovare nelle glosse ai proverbi e nei prologhi delle loro opere. Nelle glosse i paremiologi ci forniscono informazioni sui costumi della loro epoca, cosa che ci permette di accostarci ad una società molto lontana dalla nostra. Nei prologhi, più teorici, gli autori ci mostrano le caratteristiche che deve avere il proverbio.

The opinions about castilian paremiologists of the XVI and XVII centuries can be found in the proverbs' glosses and in their work prologues. In the glosses, the paremiologist gives us information about the costumes of his period, which allows us to get closer to a society far away from ours. In the prologues, more theoretic, the authors show us the characteristics that a proverb must have.

Susana GALA PELLICER

*Mujeres, brujas y demonios en el refranero español*

Questo articolo si propone di offrire un nuovo contributo allo studio dei *refraneros* spagnoli e al loro rapporto con l'antropologia culturale. I *refranes* forniscono una serie di dati fondamentali sui comportamenti quotidiani delle società in epoche in cui i testi che contengono riferimenti alla vita reale delle persone sono indubbiamente scarsi. A partire da una selezione di proverbi spagnoli viene presentato uno degli aspetti più interessanti della visione della donna nella Spagna cristiana: lo stretto vincolo fra la figura femminile e il male. La demonizzazione alla quale la donna è stata sottoposta fino al secolo XIX ha condizionato infatti il suo ruolo nella famiglia e la sua integrazione sociale. Il *refranero* ci dà una buona testimonianza di questo e apporta dati interessanti su tale questione.

With this work we try to make a new contribution to the study of Spanish proverbs and their relationship to cultural anthropology.

The proverbs provide us with fundamental data with regards to typical behaviour of societies in times when texts containing references to daily life of the people from this period are scarce.

Based on a selection of Spanish proverbs, we present one of the most interesting aspects of the female image in Christian Spain: her connection with evil. The demonization that women were subjected to until well into the 19th century conditioned their role in the family and social integration. The proverbs give us good evidence of this, yielding interesting data about this issue.

Małgorzata GRELA – Dora MONTAGNA

*Fonti e creatività nella paremiologia: le occorrenze del termine “mosca” in polacco, spagnolo e italiano*

I proverbi sono espressione della saggezza e della cultura popolare, un legame tra il territorio, il suo clima, la sua storia e i suoi abitanti. Per questo motivo la loro traduzione si trasforma in uno studio antropologico per capirne le origini e le fonti, al fine di trovare le espressioni che rappresentino un legame equivalente in una cultura diversa. Attraverso questo studio, che interpreta ogni proverbio secondo la sua “motivazione”, è stato possibile risalire alle origini, letterarie o antropologiche, del valore metaforico delle espressioni analizzate, e ripartire da lontano per scoprire che spesso proprio i proverbi rappresentano radici comuni tra lingue e culture diverse.

Idioms and proverbs are an expression of popular wisdom, a link between a region, its environment, its history and its people. That’s why translation of proverbs becomes an anthropologic study of their origins and sources, aimed to find expressions representing an equivalent link in other cultures. With this work, we investigated a restrict but complete semantic area of multi-word expressions, in three European languages (Polish, Spanish, Italian). We tried to analyze their sources and symbolic meanings, and look into classic literature, ancient fables and archetypal images in order to find a common “motivation”. Going back up to the origin of metaphoric meaning of proverbs, it turned out that they often represent a common background between different languages and cultures. This helped us find semantic equivalents between different expressions in form and in content.

Natalia VYSHNYA – Kseniya KOLBA

*Somatismos en fraseologismos y paremias: el corazón como símbolo y metáfora*

Il presente articolo consiste nello studio contrastivo delle locuzioni e paremie relative al cuore in spagnolo, russo e ucraino, con speciale attenzione per l'analisi delle corrispondenze e differenze semantico-culturali tra le tre lingue di lavoro.

In this article we present a contrastive study of locutions and paremias related to *the heart* in Spanish, Russian and Ukrainian languages, paying a special attention to the analyses of semantic and cultural similarities and differences among the three languages of work.

Laura LALLI

*La raccolta paremiologica nella Biblioteca di Marco Besso*

Nei suoi antichi locali, la Biblioteca della Fondazione Marco Besso conserva una collezione di libri che hanno come soggetto la paremiologia. La profondità dei lavori di tipo linguistico è testimoniata dal gran numero di volumi contenenti liste di proverbi, detti e pasquinate. Molte lingue e dialetti emergono dalle pagine di questa collezione, a riprova della universalità della città di Roma. Marco Besso, infatti, riunì questa collezione per offrire un tributo a Roma, la città che l'aveva accolto. Questo tributo fu la compilazione di un lavoro sulla presenza di Roma e del Papa nei proverbi e detti, pubblicato nel 1889 e di nuovo nel 1904.

In its ancient rooms, the Library of the Marco Besso Foundation preserves a collection of books on the subject of paroemiology: the study of proverbs. The depth of works of a linguistic quality is witnessed to by the large amount of volumes containing lists of proverbs, common sayings and pasquinades. Many languages and dialects emerge from the pages of this collection as evidence of the universality of the city of Rome. Marco Besso, in fact, established this collection to give tribute to Rome, the city that welcomed him. This tribute was the compilation of a work on Rome and the Pope in proverbs and common sayings, published in 1889 and again in 1904

Julia SEVILLA MUÑOZ

*Formas paremiológicas y criterios de clasificación  
(francés-español)*

Il presente lavoro analizza i criteri di classificazione utilizzati da vari studiosi allo scopo di offrire una sistematizzazione coerente delle forme paremiologiche. Dopo aver stabilito i primi criteri della classificazione (invariabilità, idiomaticità e ripetitività), si ripercorrono le prime proposte di sistematizzazione, come quelle di Julio Casares, José Gella Iturriaga e Louis Combet. Tra i principali contributi delle ricerche di Julia Sevilla vi è l'uso del vocabolo *paremia*, che rappresenta un arcilessema per le proposizioni sentenziose, facilita la loro classificazione e rende possibile la distinzione tra queste ultime e le espressioni fisse, nonché tra varie categorie paremiologiche. Il presente lavoro, in conclusione, sottolinea la necessità di raggiungere precisione e univocità terminologica e di condividerla con tutti i partecipanti della comunità scientifica, visto che alcuni studiosi ancora non distinguono tra *paremia* e *refrán*, *refrán* e locuzione, *refrán* e frase proverbiale. Questa problematica è al centro degli interessi del Gruppo di Ricerca UCM 930235 *Fraseologia e Paremiologia*.

The aim of this study is to deal with the classification criteria different scholars have applied to facilitate a coherent collection of paremiological forms. After establishing the first classification criteria (fixation, idiomacity and repetition), the first classifications are outlined, such as Julio Casares', José Gella Iturriaga's and Luis Combet's proposals. One of the main contributions of Julia Sevilla's studies is the use of the word «paremia» as the generic term which includes all kinds of sententious statements. This allows us to distinguish them from the fixed expressions such as locutions, in order to establish a classification and to distinguish among the different paremiological categories. The article ends pointing at the necessity, for the scientific community, to achieve a terminological univocal precision, because some people do not distinguish among «paremias» and proverbs, proverbs and locutions, proverbs and proverbial phrases. This is one of the principal aims of the Research Group UCM 930235 *Phraseology and Paremiology*.

Herón PÉREZ MARTÍNEZ

*Las fuentes y funciones discursivas de la paremiología mexicana*

Questo articolo descrive sia le fonti principali della paremiologia messicana sia le funzioni discorsivo-argomentative che questi brevi testi svolgono nel linguaggio popolare messicano contemporaneo.

This article describes both the principal sources of Mexican paremiology and the discursive-argumentative functions that these brief texts perform in contemporary popular Mexican speech.

Isabella TOMASSETTI

*Note per una semantica diacronica del castigliano refrán*

L'articolo affronta lo studio semantico del termine *refrán* in ambito castigliano: l'analisi si fonda sulle documentazioni del lemma in testi letterari castigliani dal XIII al XVI secolo e intende approfondire la questione del cambio semasiologico subito dal termine dalle prime testimonianze sino alla sua definitiva fissazione, alla fine del XV secolo, come sinonimo di "proverbio".

This article is concerned with a semantic study of the term *refrán* in medieval Castilian. Documentations of the word in Castilian literary texts from the thirteenth to the sixteenth century have been analysed with a view to deepening our understanding of the sudden semantic shift between its earlier attestations and the definitive fixing of its meaning at the end of the fifteenth century as a synonym of "proverbio".

Giulia MOLA

*Le forme paremiologiche nei primi vocabolari bilingui di spagnolo e italiano*

Questo articolo studia la presenza di forme paremiologiche nei primi dizionari bilingui di spagnolo e italiano, oltre che nei dizionari e vocabolari multilingui e monolingui cinque e seicenteschi. L'analisi intende delineare un confronto relativo al contributo di ciascuna opera alla diffusione e trasmissione, in lingue straniere, dei proverbi di determinate culture romanze. Questo obiettivo viene perseguito applicando metodi di comparazione ed elaborando, quindi, criteri di classificazione quantitativa e qualitativa dei singoli dizionari.

This paper deals with paremiologic sentences, as they are introduced in mono and multi-linguistic (Italian and Spanish) dictionaries and vocabularies from the XV and XVI century. The aim of this exercise is to find how each work piece offers a conscious contribute to the diffusion of proverbs when switching from one language to another, in order to define their frequency and the frames of their entry both from a subject matter and a qualitative point of view, and to point out their author's intention as well as the purpose of the book itself.

Silvia MOLINA PLAZA

*Proverbs and idioms: a cross linguistic analysis*

Questo articolo affronta alcuni principi teorici inerenti la fraseologia interlinguistica (in generale comparando l'inglese con lo spagnolo), e in particolare l'analisi paremiologica e focalizza l'attenzione sui problemi che sorgono quando si ricercano adeguati equivalenti pragmatici che sono lemmi della lingua fonte e della lingua meta che possono essere usati nelle medesime situazioni. L'articolo cerca di elaborare alcuni principi di analisi contrastiva da una prospettiva funzionale sia attraverso l'uso di dati empirici concernenti il reale utilizzo delle lingue (esempi dal BNC), sia attraverso una prospettiva teorica. Parametri rilevanti di comparazione interlinguistica (Semantica, Sintassi e Pragmatica) saranno discussi con diversi esempi cercando di offrire una tipologia di caratteristiche non parallele fra i proverbi e le lingue di origine e di arrivo. Il punto di partenza per la comparazione funzionale è l'inglese. Questo lavoro termina con una discussione su come tradurre efficacemente trenta proverbi metaforici e metonimici dall'inglese allo spagnolo e viceversa.

This paper addresses some theoretical issues in cross-linguistic phraseological analysis in general comparing English and Spanish and paremiological analysis in particular and focuses on problems which arise in connection with finding pragmatic adequate equivalents which are lexical items of both source and target language which can be used in the same situations. The paper tries to elaborate some principles of contrastive multiword unit analysis from a functional perspective through both the use of empirical data concerning the real usage of idioms (examples from the BNC) and a sound theoretical background. Relevant parameters

of cross-linguistic comparison (Semantics, Syntax and Pragmatics) will be discussed with several examples trying to offer a typology of non-parallel features between L1 and L2 proverbs and idioms. The starting point for the functional comparison is English. This paper ends up with a discussion on how to translate effectively thirty metaphorical and metonymic proverbs and idioms from English into Spanish and vice versa.

Luisa A. MESSINA FAJARDO

*Del arcaísmo a la (re)creación de paremias: aplicación en ELE*

Sono due gli aspetti analizzati, due i tratti essenziali all'interno delle caratteristiche delle paremie: l'arcaismo e la ri-creazione paremiologica. Si studiano i *refranes* che si sono mantenuti inalterati, soprattutto nella lingua scritta, che risultano importanti per testimoniare l'evoluzione linguistica e l'attuale manipolazione della forma canonica della paremia. La finalità è quella di studiare le paremie nelle lezioni di ELE, come tratto essenziale all'interno del sistema metaforico della lingua.

There are two analyzed aspects, two essential features, inside the characteristics of sayings: the archaism and the proverb's re-creation. Studied are those sayings that remain unaltered, especially in native script, thereby becoming important in the nominal function of linguistic evolution and current manipulation of the canonical form of the saying. The purpose is to study the sayings in Español Lengua Extranjera (ELE) classes as essential features inside the metaphorical system of the language.

José Enrique GARGALLO GIL

*«San Raimundo trae la golondrina del otro mundo». Golondrinas y ciclo estacional en el calendario romance de refranes*

Sulla base di materiali ricavati dalla *Base de datos sobre refranes del calendario y meteorológicos en la Romania* ("Data-base di proverbi sul calendario e sulla meteorologia nell'Europa Romana, BADARE), l'articolo mostra la presenza della rondine in innumerevoli proverbi romanzi sul calendario, che riguardano altrettanti momenti chiave del ciclo delle stagioni in questa parte d'Europa. Significativa la concentrazione di tali proverbi, in particolare, attorno

ai periodi in cui primavera e autunno si annunciano e si affermano nel vecchio continente, a riprova della familiarità con cui si è sempre guardato alla rondine in questa parte del mondo dove caldo e freddo, e il crescere e il venir meno della luce si succedono ciclicamente.

On the basis of material from the *Base de datos sobre refranes del calendario y meteorológicos en la Romania* (BADARE) [Database of sayings about the calendar year and the weather in Romance-speaking countries], this article examines mention of the swallow in numerous Romance proverbs about the calendar year, which constitute landmarks in the seasonal cycle in this part of Europe. There is a significant concentration of such proverbs in the context of the arrival and commencement of spring and autumn in the old continent. This is ample proof of people's familiarity with the swallow in this part of the world, where periods of warmth and cold rotate commensurately with the lengthening and shortening of the days.

Pilar RÍO CORBACHO

*Refranes del calendario: la paremia hagiogeotemática*

Le paremie geotematiche raccolgono le attività degli esseri viventi. L'articolo è incentrato sullo studio dei proverbi che contengono nel loro enunciato una festività (paremie agiogeotematiche). Queste forme proverbiali non sono molto numerose nelle collezioni paremiologiche e il nostro obiettivo è proporre una classificazione di queste paremie.

The geothematics paremias analyze the activities that life beings do: in this work we are only interested in the proverbs that present in its title a festivity (hagiogeothematics paremias). These forms are very numerous in the proverbs and we pretend to show in the work a classification of such paremias.

Chiara PROSPERI PORTA

*Gli aforismi nel discorso economico*

L'articolo studia l'aforisma usato in lingua inglese per la comunicazione economica e finanziaria in prospettiva diacronica; la ricerca è basata su esempi dell'uso di questo espediente retorico nei primi trattati di finanza che datano al XVII secolo, oltre che nella moderna teoria economica (XVIII-XXI secolo). La fama e la fortuna di noti aforismi

in ambito internazionale suscita interrogativi sulle identità culturali e sulle caratteristiche interculturali dei modelli comunicativi.

Dal momento che la lingua è un veicolo di espressione di conoscenza e contiene i valori delle comunità economiche, professionali e accademiche, lo scopo di questo articolo è considerare come la cultura incida sui modelli cognitivi usati per costruire il discorso economico e sulle differenze che le varie comunità economiche rivelano nel modo di usare gli aforismi a fini comunicativi.

The paper gives an insight into the use of aphorisms in the English language for business and financial communication in a diachronic perspective, based on examples about the use of this rhetorical device in the first treatises in finance dating back to the 17<sup>th</sup> century, as well as in modern and contemporary economic theory (18<sup>th</sup>-21<sup>st</sup> cent.). The fame and fortune of well-known aphorisms in international settings raises questions about cultural identities and intercultural features of communicative patterns.

Since language is a vehicle for the expression of knowledge and embodies the values of academic and professional economic communities, the aim of this paper is to consider how culture affects the cognitive patterns used to construct economic discourse and the variation across economic communities in how they use aphorisms for their communicative purposes.

Miguel Ángel ASENSIO SÁNCHEZ

*Aforismos y brocardos: la expresión de un principio jurídico meta-histórico*

Il saggio affronta il ruolo giocato dagli aforismi nell'ambito delle scienze giuridiche. Essi possono costituire, infatti, un'opportunità preziosa per costruire le basi assiomatiche di un futuro diritto europeo.

The essays deals with aphorism in the language used for law. Such studies are relevant for a the prospect of establishing a common language in EU legislation.

Mari Carmen BARRADO BELMAR

*Estudio comparado latín-italiano-español de paremias referidas a: salud y enfermedad*

Nello studio ci occupiamo del campo semantico della salute e della malattia. Il “corpus” sarà tratto da *Aurea Dicta*, *Arthaber* e

*Sintes* per le paremie latine; da *Arthaber, Sintes, Iter Sopena e Martínez Kleiser* per le paremie spagnole, e da *Arthaber, Sintes e Atlante Paremiologico Italiano* per le paremie italiane.

In this study we deal with the semantic field of health and illness expressed in paremias. The “corpus” will be obtained from *Aurea Dicta, Arthaber, Sintes*, for the Latin paremias; from *Arthaber, Iter Sopena* and *Martínez Kleiser* for the Spanish paremias, and from *Arthaber, Sintes* and *Atlante Paremiologico Italiano* for the Italian paremias.

Arturo CALVO ESPIGA

*En torno al origen y significado del aforismo jurídico*

Questo studio analizza il ruolo del brocardo o aforisma giuridico del diritto medievale e la sua proiezione alla situazione attuale, al fine di un’eventuale unificazione della terminologia giuridica nell’ambito dell’Unione Europea. L’aforisma giuridico o brocardo vive il suo periodo di massimo splendore durante il Medioevo, nel processo di dispersione centrifuga dei sistemi giuridici europei che si rendono indipendenti dall’unità imperiale e si rafforzano nelle periferie nazionali. In una situazione, come l’attuale, di forte tendenza verso l’unificazione europea, la tecnica dell’aforisma può essere un mezzo efficace per l’unificazione della terminologia giuridica in seno all’Unione Europea. Ad ogni modo, si deve agire con grande prudenza e cautela per evitare che l’unificazione significativa delle paremie o aforismi legali non diventino un mezzo per rafforzare l’apparato sovranazionale degli Stati a spese della libertà personale e dell’indipendenza delle società.

The present study analyzes the brocardo or legal aphorism in the medieval law and his possible projection to the current situation, in order to achieving a possible unification of the European legal terminology. The brocardo or legal aphorism lives his splendor period during the Middle Age, in a centrifugal dispersion moment of European legal legislations that are made independent of the imperial union to strengthen in the national peripheries. In a situation, as the present one, of trend towards the European unification, the technique of the aphorism constitutes an effective mean for the unification of the legal terminology in the European Union. However, we must be very cautious and prudent to avoid that the

significant unification of the sayings (paremias) or legal aphorisms does not become in the middle of reinforcement of supranational state devices to the detriment of the people freedom and of the societies independence.

Elena ALONSO PÉREZ-ÁVILA

*«Paremia guardada, dos veces ganada». Criterios de ordenación de paremias en los repertorios paremiográficos españoles e italianos*

In questo contributo vengono prese in esame le problematiche relative alla organizzazione di proverbi in un dizionario paremiografico. Sono stati individuati tre criteri principali di strutturazione dei repertori, organizzati nei due approcci lessicografici più importanti: la classificazione semasiologica e quella onomasiologica. Viene presentato un caso di studio in cui vengono illustrati i vantaggi e gli svantaggi di tale approccio. Inoltre, vengono riportati i risultati di un'indagine realizzata sulle principali compilazioni in lingua spagnola ed italiana, mettendone in evidenza pregi ed inconvenienti anche nell'ottica della loro applicabilità in studi contrastivi. La conclusione che si trae da quest'indagine è che tutte le proposte di classificazione presentano aspetti positivi e negativi, non è quindi possibile privilegiarne una sulle altre e, in generale, l'uso di criteri eterogenei di organizzazione del materiale rende difficile l'individuazione di proverbi, varianti ed equivalenti in altre lingue. Si ritiene pertanto necessario un sistema di classificazione basato su criteri obiettivi e condivisibili in lingue diverse.

This essay deals with the many problems a proverb collector encounters when organizing proverbs into a paremiographical dictionary. It states the different criteria used by the main collectors of the Spanish and Italian paremiographical tradition, and focuses on the two main lexicographical approaches: the onomasiological and the semasiological. A case study is included by which we intend to show the advantages and disadvantages of each approach. Moreover, this paper reports on the results of the analyses of most Spanish and Italian collections and how these results present evidence of the heterogeneity of these classifications. Therefore, we maintain that it is necessary to propose a classification system that is as objective as possible and available in different languages.

Rita MARINELLI

*Analisi di metafore e espressioni idiomatiche per mezzo di risorse computazionali e corpora elettronici*

Sulla base del modello *EuroWordNet/ItalWordnet* è stato creato un database semantico-lessicale che contiene termini appartenenti al lessico specialistico della navigazione e del trasporto marittimo. La nostra ricerca si propone di mettere in evidenza la frequenza con cui le espressioni idiomatiche e le metafore provenienti da questo dominio, che è anche un “ambiente culturale”, vengono usate nella lingua di tutti i giorni.

Nell’articolo esponiamo alcuni punti salienti del nostro studio: a) l’analisi delle espressioni idiomatiche e delle metafore del dominio marittimo considerato come dominio “sorgente”, b) l’uso e la frequenza di questo tipo di espressioni idiomatiche e metafore in un grande corpus di lingua italiana contemporanea, c) la codifica semantica delle espressioni idiomatiche nel database terminologico, d) il riferimento alla struttura ontologica del database e il suo utilizzo per il riconoscimento del senso metaforico.

A terminological database which contains terms belonging to the specialized lexicon of the maritime navigation and transport domain was created on the basis of the EuroWordNet/ItalWordNet model. Our lexicographic research aims to give prominence to the frequency of idiomatic expressions and metaphors used in everyday language that come from this cultural environment.

This paper deals with a) idiomatic expressions and metaphors of the maritime domain which is considered as “source” domain, b) the use and the frequency of this type of idiomatic expressions and metaphors in a large corpus of Italian contemporary language, c) the semantic codification of metaphors and idiomatic expressions in the terminological database, d) the way the ontological structure of the database, used as reference, can help in metaphorical sense recognition.

Luciana BORDONI

*Un approccio basato su ontologie come contributo allo studio dei proverbi*

Nel presente lavoro viene proposto un metodo basato su ontologie lessicali multilingua come contributo allo studio dei proverbi.

Nell'ambito delle tecnologie dell'informazione, l'ontologia riveste un ruolo determinante nella rappresentazione della conoscenza. Questo approccio costituisce un significativo passo verso l'annotazione semantica di un proverbio, che consentirà di facilitare la correlazione fra classi di proverbi e di approfondire la cultura linguistica.

A method based on multilingual lexical ontologies is presented to provide a contribution to the study of proverbs. The role of ontology in the Information Technology is decisive for the knowledge representation. This approach is a significant step toward a semantic annotation, a basic technology for intelligent content management. It may contribute to deepen knowledge about linguistic culture and to facilitate the correlation among classes of proverbs.

## Biografie degli autori

ALONSO PÉREZ-ÁVILA, Elena

È nata a Ourense (Spagna) nel 1981. Si è laureata in Filologia Ispanica presso l'Università di Santiago di Compostela (2004), ottenendo il Premio Straordinario di Laurea. Ha conseguito il master in Linguistica Applicata per l'insegnamento della Lingua Spagnola a stranieri presso l'Università Antonio de Nebrija di Madrid (2006) ed è Dottore di ricerca in Linguistica, Linguistica Applicata ed Ingegneria Linguistica presso l'Università degli studi di Torino (2009).

ASENSIO SÁNCHEZ, Miguel Ángel

Professore Ordinario di Diritto Ecclesiastico alla Universidad de Málaga. È autore di numerosi articoli incentrati sul diritto dei minori e di due volumi: *Proceso secularizador y libertad de enseñanza en el derecho histórico español* (2001) e *La patria potestad y la libertad de conciencia del menor: el interés del menor a la libre formación de su conciencia* (2006).

BARBADILLO DE LA FUENTE, Maria Teresa

Dottore di ricerca in Filologia Romanza, è professoressa nel Departamento de Didáctica de la Lengua y Literatura della Universidad Complutense de Madrid. Ha preparato edizioni di testi letterari e ha pubblicato lavori su autori dal Secolo d'Oro al XX. Si è occupata anche di didattica della lingua e della letteratura, così come di paremiologia letteraria. Fa parte del gruppo di ricerca "Paremiología Contrastiva" e della rete di ricerca nazionale e internazionale "Fraseología y Paremiología". Nei suoi studi paremiologici si è occupata dei *refranes* e di altre espressioni della lingua parlata nell'opera di don Juan Valera, nell'opera castigliana di fray Luis de Granada e in scrittori contemporanei spagnoli. In collaborazione con altri docenti, ha studiato i temi dell'amore e dell'amicizia nel *refranero* di varie lingue europee; si è interessata al valore didattico del *refrán*, al massimo e minimo paremiologici e alle loro implicazioni didattiche.

BARRADO BELMAR, Mari Carmen

Dottore di ricerca in Filologia Romanza presso la Universidad Complutense de Madrid. Professore Associato del Dipartimento di Filologia Italiana alla Universidad Complutense de Madrid. I suoi ambiti di ricerca e di didattica sono la Linguistica diacronica e la Semiotica.

BORDONI, Luciana

Ricercatore Senior presso il Dipartimento di Tecnologie Fisiche e Nuovi Materiali dell'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), si è dedicata soprattutto ad attività riguardanti l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate nei settori del trattamento dell'informazione testuale e visuale. È responsabile del gruppo di lavoro "Intelligenza Artificiale nei Beni Culturali" all'interno dell'AI\*IA (Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale) e autrice di numerose pubblicazioni.

CALVO ESPIGA, Arturo

Professore Ordinario di Diritto Ecclesiastico presso l'Università di Málaga (Spagna) e già Ordinario di Diritto Canonico presso la Facoltà di Teologia della Spagna Settentrionale, è dottore in Diritto Canonico (P. U. di Salamanca) e in Diritto Civile (P. U. Lateranense e U. Complutense di Madrid); Avvocato della Rota Romana, ha compiuto studi di Filosofia e Teologia presso l'Università Gregoriana e ha anche superato l'esame di Universo Iure Romano alla Lateranense.

CHACOTO, Lucília

Dottore di ricerca in Linguistica, si è specializzata in Sintassi (della lingua parlata e scritta). Insegna alla Universidade do Algarve (Portugal) e si dedica alla paremiologia. È membro del "Centro de Linguística" della Universidade de Lisboa e dell'"Istituto de Estudos de Literatura Tradicional (IELT)" della Universidade Nova de Lisboa. Collaboratrice esterna del Gruppo di ricerca "Fraseología y Paremiología", attivo presso la Universidad Complutense di Madrid (España), è membro del Consiglio de Redazione della rivista «Estudios de Literatura Oral».

CONDE TARRIO, Germán

Professore della Universidad de Santiago de Compostela (Spagna), è autore di diversi studi di paremiologia storica e contrastiva. Si è occupato della co-direzione del *Congreso Internacional de Fraseología y Paremiología* (Santiago de Compostela-Lugo: 19-22 maggio 2006).

FIORELLINO, Barbara

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Filologia Romanza (Ispanistica) presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È Cultore della materia e ha insegnato come professore a contratto in varie Università. Si è occupata di narrativa picaresca spagnola e ispanoamericana, di problemi della traduzione, di rapporti cul-

turali tra Italia e Spagna e di poesia del '900. Ha tradotto in versi, per l'editoria e per la rappresentazione, opere teatrali di Lope de Vega e Juana Inés de la Cruz.

GALA PELLICER, Susana

Dottoranda presso la Universidad de Alcalá. Le sue ricerche sono rivolte alla letteratura medievale spagnola e all'antropologia culturale. Ha scritto diversi articoli nei quali ha studiato la presenza, nell'immaginario collettivo, di superstizioni e di tratti appartenenti alla religiosità popolare.

GARCÍA ROMERO, Fernando

Professore Ordinario di Filologia Greca presso la Universidad Complutense di Madrid. Attualmente è Presidente della Delegazione madrilena della "Sociedad Española de Estudios Clásicos". Si è dedicato allo studio della lirica greca arcaica sin dalla sua tesi dottorale sulla struttura degli epinici di Bacchilide, diretta da J. Lasso de la Vega. Ha pubblicato anche lavori su tragedie, commedie e opere storiografiche. Ha tradotto Bacchilide, Platone, proverbi greci e la collezione di *Sentenze* attribuita a Menandro.

Sui proverbi greci antichi ha pubblicato i volumi *Proverbios griegos. Menandro: Sentencias* (Madrid 1999, in collaborazione con R.M<sup>a</sup> Mariño) e *El deporte en los proverbios griegos antiguos* (Hildesheim 2001), oltre a numerosi articoli sulla interpretazione e trasmissione di proverbi greci antichi e sulla pervivenza di proverbi greci e latini nelle lingue moderne.

GARGALLO GIL, José Enrique

Insegna Filologia romanza presso la Universidad de Barcelona. Le sue linee di ricerca sono: Linguistica romanza, Dialettologia, Paremiologia; coeditore (in collaborazione con Maria-Reina Bastardas) di un *Manual de lingüística románica* (Ariel, Barcelona 2007). Coordinatore del progetto BADARE (*Base de datos sobre refranes del calendario y meteorológicos en la Romania*): <http://stel.ub.edu/badare/>.

GRELA, Malgorzata

Si è laureata nel 2008 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con una tesi in ambito fraseologico e paremiologico multilingue (studio contrastivo spagnolo-polacco). Dal 2008 collabora con il progetto Gnome presso La Sapienza. Attualmente è iscritta al secondo anno di Laurea specialistica in Scienze della Traduzione presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

JARILLA BRAVO, Salud María

Laureata in Filologia italiana presso la Universidad Complutense di Madrid. Insegna Documentazione al Master in Traduzione presso l'Instituto de Lenguas Modernas y Traductores, Universidad Complutense de Madrid. Attualmente sta finendo un dottorato di ricerca in "Letteratura italiana e Traduzione" e ha cominciato un secondo dottorato in "Paremiologia e fraseologismi".

KOLBA, Kseniya

Nata nella città di Zhytomyr (Ucrania), si è laureata nell'anno 2000 all'Università Linguistica di Kiev, dove si è formata in linguistica spagnola. Il centro dei suoi interessi scientifici è concentrato sullo studio della fraseologia e della paremiologia comparata. Dal 2005 è dottoranda in Fraseologia e Paremiologia presso la Universidad Complutense di Madrid, sotto la direzione della Dott. Julia Sevilla Muñoz.

LALLI, Laura

Nasce a Roma nel 1973. Si laurea in *Estetica* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e si specializza in *Bibliologia* presso la Scuola Speciale per archivisti e Bibliotecari. Dopo aver lavorato per sei anni presso la Biblioteca della fondazione Marco Besso e parallelamente collaborato con numerosi Istituti di cultura della capitale, da circa cinque anni lavora presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

MARINELLI, Rita

Ricercatore presso l'Istituto di Linguistica Computazionale del C.N.R. a Pisa dal 1985. È laureata in Filosofia e ha conseguito la specializzazione in "Calcolo Automatico" (Istituto di Scienza dell'Informazione, Pisa). Lessicologia computazionale, terminologia, ontologia, linguistica cognitiva sono i suoi principali settori di studio e ricerca. Nel campo della terminologia, ha sviluppato su modello EuroWordNet/ItalWordNet un database semantico lessicale in cui sono codificati termini appartenenti al dominio marittimo. Gli studi attualmente in corso riguardano le metafore e le estensioni di senso, con particolare riferimento ai nomi propri e alla terminologia marittima.

MESSINA FAJARDO, Luisa A.

È ricercatrice di ruolo (L-LIN/07) e professore aggregato di Lingua, Culture e Istituzioni dei Paesi di Lingua Spagnola presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre. Si occupa di problemi linguistici e traduttologici, in modo particolare dello studio della paremiologia e fraseologia della lingua spagnola e di linguistica diatopica dello spagnolo. Ha partecipato a numerosi congressi nazionali e internazionali e ha pubblicato circa trenta lavori. Le sue novità editoriali sono: Messina Fajardo, L. A. (a cura di) Antonieta Madrid, *Feeling*, Bonanno Editore, Acireale-Roma, 2009; Messina Fajardo, L. A., *Introducción a Antonieta Madrid – Lengua historia y cultura – Venezuela entre democracia y populismo*, Bonanno Editore, Acireale-Roma, 2009.

MOLA, Giulia

È dottoranda nella Scuola di dottorato in "Lingue e Letterature moderne: indirizzo Romanistica-Lingua Spagnola", presso la Facoltà di Lingue e Letterature moderne, Università degli Studi di Torino Studia le forme paremiologiche risalenti al

periodo umanista nelle opere italiane e spagnole. Laureata in Lingua Spagnola, ha preparato una tesi dal titolo *Granada, la città nei testi e come centro di produzione letteraria*, durante un periodo di studio presso l'Università di Granada, Facultad de Filosofía y Letras. Ha pubblicato il saggio *La renovación del lenguaje poético en las traducciones italianas de García Montero*, all'interno dell'opera di Juan Carlos Abril *El romántico ilustrado*, Editorial Renacimiento, Sevilla 2009 (Atti del convegno *Realismo y compromiso en la poesía de los años 80. Poesía y Divergencia VI: Homenaje a Luis García Montero*, organizzato dalle facoltà di *Filosofía y Letras* e di *Formación de Profesorado y Educación* della Universidad Autónoma de Madrid, 15-17 aprile 2008).

MOLINA PLAZA, Silvia

*Profesora asociada* presso la Universidad de Castilla-La Mancha, insegna attualmente anche alla Universidad Politécnica de Madrid. Ha insegnato Traduzione Letteraria dall'inglese allo spagnolo per sedici anni. I suoi ambiti di ricerca sono: Traduzione dall'Inglese allo Spagnolo, Paremiologia, Pragmatica e Analisi del Discorso.

MONTAGNA, Dora

Si è laureata nel 2004 presso l'Università degli Studi di Torino, con una tesi in linguistica applicata alla didattica dello spagnolo sui sistemi di apprendimento in rete (*e-tandem*). Ha conseguito un master di secondo livello in traduzione giuridica, amministrativa e per l'Unione europea (tesi: "Dizionario giuridico-amministrativo e dell'UE *on line*: inglese-polacco-italiano") e traduce documenti comunitari. Dal 2007 collabora con il progetto Gnome presso l'Università di Roma "La Sapienza". Attualmente è borsista presso l'Uniwersytet Warszawski, facoltà di Neofilologia.

PÉREZ MARTÍNEZ, Herón

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Lingue romanze presso l'Université de Bourgogne, dove ha anche esercitato attività docente per alcuni anni. Dal 1986 è ricercatore presso il "Centro de Estudios de las Tradiciones" del Colegio de Michoacán (México). Le sue ricerche si sono rivolte principalmente alla linguistica, alla stilistica e alla semiotica, con particolare attenzione per il settore paremiologico, al quale ha dedicato accurati studi di tipo analitico e repertoriale fra i quali si segnalano: *En pos del signo. Introducción a la semiótica* (1995), *El hablar lapidario: ensayo de paremiología mexicana* (1996), *Los refranes del hablar mexicano del siglo XX* (2002), *Refranero mexicano* (2004). È membro del "Sistema Nacional de Investigadores" (SIN), della Academia Mexicana de Ciencias e della Academia Mexicana de la Lengua. Fa parte del Comitato editoriale delle riviste: «Revista de literaturas populares» diretta da Margit Frenk, «Comunicación y Sociedad», «La experiencia literaria». Dal maggio del 2008, inoltre, dirige la rivista «Relaciones» del Colegio de Michoacán. Ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti per la sua attività scientifica ("Flor y Canto", "Medalla Federico Solórzano Barreto", "Caracol de oralidad").

PÉREZ-UGENA, Julio

Julio Pérez-Ugena è ricercatore di Letteratura Spagnola presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo (Università di Siena). Laureato in Filologia Ispanica presso la Universidad Complutense di Madrid, i suoi studi si sono incentrati sulla poesia contemporanea spagnola. Ha pubblicato anche delle traduzioni spagnole di saggi di M. Cacciari, P. D'Angelo e V. Vitiello. Il suo ultimo lavoro, l'edizione italiana di *Frammenti di un libro futuro* di J. A. Valente, è in corso di stampa per i tipi di «In forma di parole».

PIPARI, Sylvie

Dottoranda in Linguistica, linguistica applicata e ingegneria linguistica presso l'Università degli Studi di Torino. E altresì collaboratrice ed esperta linguistica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino.

PROSPERI PORTA, Chiara

Ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "La Sapienza". I suoi interessi sono principalmente rivolti a ESP e EAP con particolare riferimento al discorso scientifico e al linguaggio analitico, tecnologico e alla comunicazione nei diversi settori professionali.

RAVASINI, Ines

Insegna Letteratura Spagnola presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Bari. Autrice di saggi sulla poesia del Quattrocento, ha prestato particolare attenzione allo studio dei generi lirici, alla fortuna e al riuso della lirica *cancioneril* nella letteratura del Siglo de Oro, e alle relazioni letterarie fra Italia e Spagna; si è occupata di traduzione letteraria tra XV e XVII secolo e attualmente è responsabile, con A. Di Benedetto, del progetto sulla letteratura in traduzione *Clecsi* (catalogo *on line* di letteratura catalana e spagnola in italiano). Ha pubblicato l'edizione critica dell'anonima versione castigliana della *Historia de duobus amantibus* di Enea Silvio Piccolomini (2003) e quella delle *Poesie* del Comendador Escrivá (2008).

RÍO CORBACHO, Pilar

Insegna alla Universidad de Santiago de Compostela (Spagna). La sua principale linea di ricerca è la paremiologia contrastiva (galiziano, castigliano, francese), con particolare riguardo per i proverbi del calendario e i proverbi meteorologici.

SANZ ALONSO, Beatriz

Insegna all'Università di Valladolid (Spagna). Si occupa principalmente di linguistica spagnola, linguistica comparata, storia dello spagnolo.

SARDELLI, Maria Antonella

*Personal Investigador* della Universidad Complutense de Madrid, è membro del Grupo de Investigación UCM *Fraseología y Paremiología*, del Progetto I+D

*Ampliación del mínimo paremiológico* e del consiglio di redazione di varie riviste. Ha pubblicato diversi studi su Paremiologia e Fraseologia comparata e traduzione e didattica delle UF.

SCAMUZZI, Jole

È assegnista di ricerca in Letteratura Spagnola presso l'Università degli Studi di Torino. Fra l'altro, ha studiato la fortuna di Cervantes nel melodramma italiano, le imitazioni spagnole della *Divina Commedia* fra XIV e XVII secolo, la fortuna italiana e spagnola della novella di Cervantes *El Curioso impertinente*.

SEVILLA MUÑOZ, Julia

Dottore di ricerca in Filologia Francese, Julia Sevilla insegna nel Departamento de Filología Francesa (Universidad Complutense, Madrid, España). La sua attività docente e di ricerca verte intorno a due filoni: Traduzione e Paremiologia, frequentemente Paremiologia comparata e traduzione paremiologica. Fondatrice, nel 1993, e Direttrice di *Paremia*, la prima rivista spagnola e la seconda al mondo specializzata nel *refrán* e negli altri enunciati sentenziosi. È Condirettrice del Gruppo de Ricerca "Fraseología y Paremiología" (Grupo UCM 930235).

TOMASSETTI, Isabella

Si è formata presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dove ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia romanza. Attualmente è ricercatore di Letteratura Spagnola presso il medesimo Ateneo. Si è occupata dello studio formale e storico-critico di alcuni generi lirici del Quattrocento ispanico, pubblicando numerosi articoli e uno studio monografico sul *villancico* (*Mil cosas tiene el amor. El villancico cortés entre Edad Media y Renacimiento*, Reichenberger, Kassel 2008). Dirige, insieme a Paolo Tanganeli, la collana di testi ispanici "Tertulia" (Caserta, Saletta dell'Uva), per la quale ha tradotto il romanzo di Miguel de Unamuno, *Amore e pedagogia* (2005) e il saggio di María Zambrano, *Isola di Porto Rico. Nostalgia e speranza di un mondo migliore* (2009).

VYSHNYA, Natalia

Nata nella città di Poltava (Ucrania), si è laureata alla Università Nazionale Taras Shevchenko di Kiev nel 1974, dove si è dedicata a studi di ispanistica. Ha lavorato come traduttrice, interprete e docente in vari centri scolastici e universitari ucraini. Nel 1993 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca discutendo una tesi sull'evoluzione delle unità lessicali indigene e africane nello spagnolo moderno. Dal 1974 dirige il Dipartimento di Lingue straniere dell'Università Statale Pedagogica di Poltava. I suoi interessi scientifici sono rivolti alla Fraseologia e alla Paremiologia comparata. Dal 2000 collabora con il gruppo di Fraseologia e Paremiologia della Universidad Complutense di Madrid guidato dalla Dott. Julia Sevilla Muñoz.